

# Qualità

DAL 1971 LA RIVISTA ITALIANA PER I PROFESSIONISTI  
DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI GESTIONE

ITALIAN JOURNAL OF QUALITY  
& MANAGEMENT SYSTEMS





**Rispetta il tuo ambiente.  
Pensa prima di stampare questa rivista.  
Grazie.**



## INTERVISTA A

- 6** **Piercosma Bisconti Lucidi**  
*a cura di Massimo Calcagno*
- 10** **Federica Brancaccio**  
*a cura di Angelo Ciribini*  
*Introduzione di Alessandro Stratta*
- 13** **Daniela Pavan**  
*a cura di Maria Claudia Proietti*



## SPECIALE APPROFONDIMENTI

- 29** **GdL ESG di AICQ Emilia Romagna**  
**Presentazione**  
*Massimo Fato*
- 31** **ISSA 5000 e la crescente domanda globale di informazioni climatiche e sulla sostenibilità, ESG (ambientale, sociale e di governance)**  
*Giacomo Dalseno*



## APPROFONDIMENTI

- 16** **Piano di continuità operativa vs norma UNI EN ISO 22301: 2019 (Parte I)**  
*Domenico Faraglia*  
*Irene Rossi*
- 23** **Quanto è utile il sistema qualità? La valutazione dell'utilità direzionale ed organizzativa dei sistemi qualità**  
*Alberto Mari*
- 26** **Norme ISO ed intelligenza artificiale La regolamentazione tecnica che previene e contiene i rischi**  
*Giovanna R. Stumpo*



## FOCUS

- 38** **Il Mystery Auditing rivoluziona la prospettiva sull'eccellenza del servizio**  
*Costantino Cacciamani*
- 43** **Chief Transformation Officer: una figura chiave per Aziende e Studi**  
*Selene Damaggio*
- 46** **Azioni per il clima: Consiglio e Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio per istituire un quadro di certificazione ue per gli assorbimenti di carbonio (Parte I)**  
*Maria Grazia Cattaneo*
- 50** **La Qualità come Strategia di Crescita**  
*Andrea Fioretti*
- 53** **Sul significato di "Qualità della vita", una riflessione**  
*Ettore La Volpe*




## SPECIALE PAGINA ROSA

56 L'evoluzione del concetto di qualità nella scuola  
*Monia Berghella*



## INFO FORMAZIONE EVENTI

57 Corsi di formazione  
61 Eventi  
62 Report Eventi



## NEWS

66 AICQ  
68 AICQ SICEV  
71 Accredia  
74 UNI  
77 ASviS  
79 EOQ



## LETTURE CONSIGLIATE

82 **La dimensione sociale dell'innovazione**  
*Recensione di Massimo Calcagno*

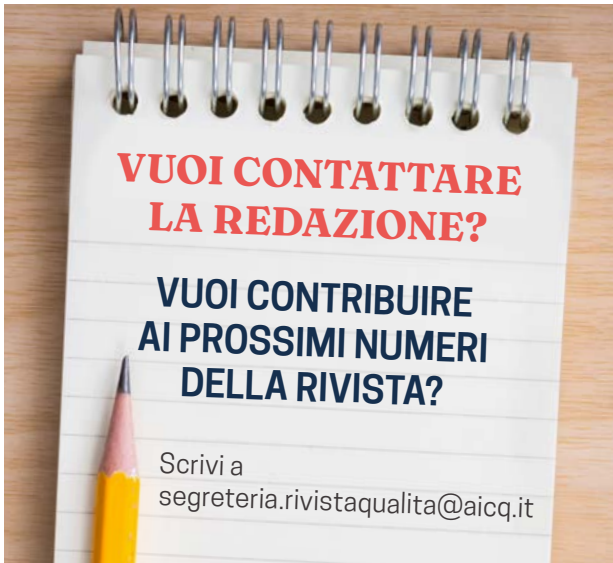
83 **Come stanno i tuoi?**  
Perché è importante il benessere psicologico in azienda



## 84 LE SEDI E I CONTATTI



## 86 HANNO COLLABORATO



**VUOI CONTATTARE  
LA REDAZIONE?**

**VUOI CONTRIBUIRE  
AI PROSSIMI NUMERI  
DELLA RIVISTA?**

Scrivi a  
[segreteria.rivistaqualita@aicq.it](mailto:segreteria.rivistaqualita@aicq.it)





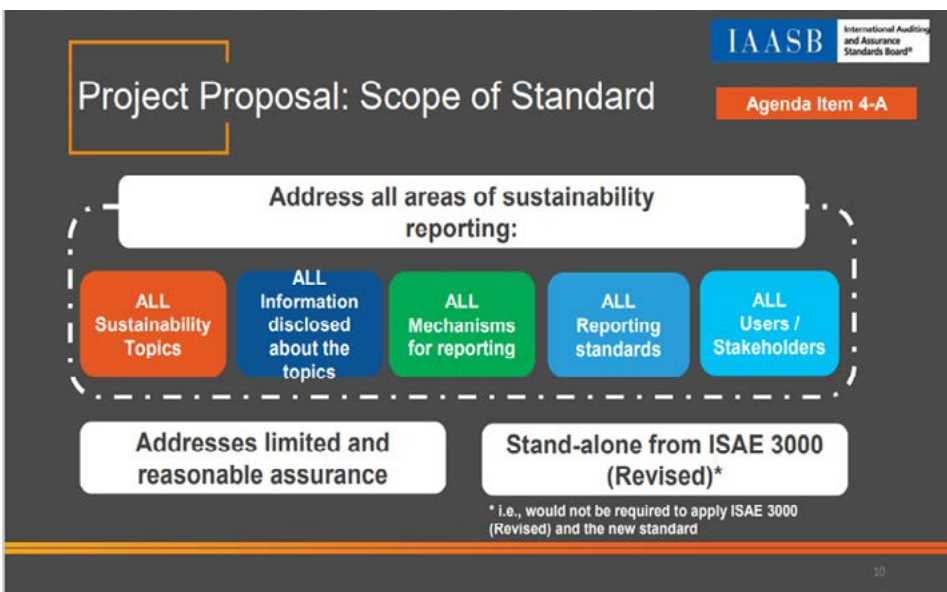
# GdL ESG di AICQ Emilia Romagna Presentazione

**Massimo Fato**



Nel novembre 2022, per delibera del Consiglio Direttivo di AICQ ER, si è costituito il **Gruppo di Lavoro ESG** finalizzato a diffondere i valori e i requisiti dei tre criteri su cui si basa la valutazione delle performance di sostenibilità di un'Organizzazione: **Environmental** (Ambientale), **Social** (Sociale), **Governance** (Governo dell'Organizzazione). Questo in continuazione e a completamento del precedente GdL O.R.M.A. anch'esso attivo per tutti gli aspetti tecnici. Al

momento, il GdL è composto da 14 soci di AICQ che si riuniscono periodicamente per condividere informazioni, competenze ed esperienze professionali al fine di conseguire i seguenti obiettivi: 1) essere di supporto alle PMI ad assimilare la cultura della sostenibilità; 2) comprendere i processi di adeguamento alle nuove normative europee sulla transizione ecologica e sulla rendicontazione di sostenibilità come importante opportunità per accrescere la capacità di generare valore (economico, sociale e ambientale) per tutti gli stakeholder; 3) rafforzare la propria filiera, migliorare la propria reputazione e fornire conoscenze alle nuove professioni coinvolte dalla normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). **Il GdL sta predisponendo uno strumento di autovalutazione della sostenibilità rivolto alle PMI, strumento** che si ispira, ampliandola, alla UNI PdR 134 e una serie di **corsi di formazione** sui principali aspetti del Reporting di Sostenibilità regolato dalla Direttiva europea entrata in vigore a gennaio 2023.



In questo n.2/2024 della Rivista Qualità, G. DALSENO, Revisore Legale, Vicepresidente del Consiglio Nazionale dell'Unione Nazionale Revisori Legali e **Coordinatore del Gruppo ESG di AICQ ER**, illustra i contenuti della nuova Norma ISSA 5000 (International Standard on Sustainability Assurance 5000), la cui entrata in vigore è prevista nel 2024 in

sostituzione della ISAE 3000 usata per la DNF (Dichiarazione Non Finanziaria); essa rappresenta una guida pratica per i verificatori/garanti, sia contabili che non contabili, nel condurre gli incarichi di assurance di sostenibilità, in particolare le verifiche di parte terza dei report di sostenibilità secondo la nuova Direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Infatti, i framework presi a riferimento dalla norma si basano sui Sustainability Disclosure Standards IFRS S1 e S2 (International Financial Reporting Standards S1 e S2) recentemente pubblicati, gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) pubblicati nel 2023 da EFRAG per mandato dell'UE e gli standard del GRI. Nei prossimi anni le dichiarazioni di sostenibilità da parte delle Organizzazioni si moltiplicheranno coinvolgendo non solo le imprese che vi saranno obbligate, ma anche le piccole imprese delle varie filiere. Ecco che le aziende dovranno assoggettarsi a controlli e certificazioni indipendenti per assicurare che i dati forniti siano affidabili e comparabili. La CSRD impone alle aziende coinvolte l'obbligo di essere inizialmente soggette alla c.d. "limited assurance" da parte di un accreditato «statutory auditor», nella prospettiva di raggiungere la "reasonable assurance" tipica del bilancio economico-finanziario. La ISSA 5000 fornisce ai professionisti che si preparano a svolgere questo essenziale compito di garanzia tutte le indicazioni per svolgerlo in conformità ai regolamenti europei ed internazionali e per contribuire a salvaguardare la credibilità delle informazioni divulgate dalle aziende ai propri stakeholder in materia di tutela ambientale, promozione sociale ed efficacia organizzativa.



## *Il progetto O.R.M.A. e il Gruppo di Lavoro ESG Iniziative aperte di AICQ Emilia Romagna*

Il "progetto O.R.M.A." acronimo di Organizzazioni Registrate per il Miglioramento Ambientale (logo registrato) ha avuto origine dall'introduzione della direttiva n.95/2014/UE (chiamata anche NFRD ossia Non Financial Reporting Directive) e dal conseguente recepimento italiano del Dlgs. N. 254/2016 che aveva previsto per le aziende di grandi dimensioni la redazione obbligatoria di "bilanci integrati", il contesto nazionale e internazionale delle norme contabili si è fortemente evoluto. All'epoca il bilancio integrato era la forma più avanzata di rendicontazione che permetteva di integrare in un unico documento i risultati finanziari e le performance extra-finanziarie dell'impresa.



Negli ultimi anni il Progetto O.R.M.A. si è fortemente focalizzato sul tema della sostenibilità delle costruzioni, in particolare sugli edifici, attraverso l'organizzazione di vari convegni e anche tramite la partecipazione a più iniziative di varie organizzazioni tra le quali il settore Costruzioni di AICQ nazionale.

Abbiamo previsto, per il 2024, l'estensione del progetto ORMA ampliandolo a tutti i settori produttivi ed i servizi, con proposte dedicate allo sviluppo delle competenze future.

Data la grande complessità e importanza strategica di tutti i temi ESG il GdL omonimo di AICQ Emilia Romagna si è dato la seguente mission:

- "essere di supporto alle PMI ad assimilare la cultura della sostenibilità e a comprendere i processi di adeguamento alle nuove normative europee sulla transizione ecologica e sulla rendicontazione di sostenibilità come importante opportunità per accrescere la capacità di generare valore (economico, sociale e ambientale) per tutti gli stakeholder, per rafforzare la propria filiera e anche per migliorare la propria reputazione e
- fornire conoscenze alle nuove professioni coinvolte dalla normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)"



*Estendiamo l'invito a partecipare alle ns. attività a tutti i soci di qualsiasi federata AICQ.  
Gli interessati sono pregati di inviare la propria manifestazione di interesse a [eventi@aicqer.it](mailto:eventi@aicqer.it)*

# ISSA 5000 e la crescente domanda globale di informazioni climatiche e sulla sostenibilità, ESG (ambientale, sociale e di governance)

**Giacomo Dalseno**

ISSA 5000 (International Standard on Sustainability Assurance 5000) è una norma internazionale proposta sulla sustainability assurance (garanzia di sostenibilità), che ha lo scopo di migliorare la fiducia nei report di sostenibilità delle Organizzazioni. La norma in esame: I) stabilisce i requisiti generali per le garanzie di sostenibilità, applicabili a qualsiasi informazione di sostenibilità riportata su qualunque argomento di sostenibilità e preparata secondo diversi quadri di riferimento; II) fornisce una guida pratica e flessibile ai verificatori/garanti, sia contabili che non, per condurre gli incarichi di assurance di sostenibilità in modo efficace ed efficiente; III) presenta implicazioni positive per il futuro della rendicontazione di sostenibilità (in termini di qualità, coerenza, comparabilità, integrazione e convergenza); IV) è stata sottoposta a consultazione pubblica fino a dicembre 2023 e si prevede che sarà finalizzata e pubblicata nel 2024.

## || 1. CONTESTO, ISSA 5000 E ISSB

La ISSA 5000 di IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board) si colloca in un contesto caratterizzato dalla crescente domanda globale di informazioni climatiche e sulla sostenibilità, ESG (ambientale, sociale e di governance) da parte di vari stakeholder, come investitori, regolatori, consumatori e società civile.

Tuttavia, la qualità, la coerenza e la comparabilità di queste informazioni sono spesso carenti, a causa della frammentazione dei quadri di riferimento, dei criteri e delle metodologie di rendicontazione. Inoltre, la verifica esterna di queste informazioni è ancora volontaria e non uniforme; il che limita la credibilità e la trasparenza dei report di sostenibilità.

Per affrontare queste sfide, l'IAASB ha approvato la proposta di progetto ISSA 5000 nel settembre 2023, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo standard generale, per la verifica esterna della rendicontazione di sostenibilità, al fine di promuovere la coerenza e la comparabilità globale.

Sottoposta a consultazione pubblica da agosto a dicembre 2023, la norma ha ricevuto oltre 200 commenti da diverse parti interessate. Gli obiettivi di ISSA 5000 sono di stabilire i requisiti generali per le garanzie di sostenibilità, sia limitate che ragionevoli, applicabili a qualsiasi informazione di sostenibilità riportata su qualsiasi argomento di sostenibilità e preparata secondo diversi quadri di riferimento. La norma funge anche da guida pratica e flessibile ai verificatori, sia

contabili che non contabili, per condurre gli incarichi di assurance di sostenibilità in modo efficace ed efficiente, tenendo conto dei rischi, delle prove e della comunicazione.

Lo standard, una volta approvato, si applicherà al reporting di sostenibilità su qualsiasi aspetto della materia, sulla base di molteplici framework, inclusi i Sustainability Disclosure Standards IFRS S1 e S2 recentemente pubblicati e naturalmente gli ESRS ed i GRI. Gli “IFRS Sustainability Reporting Standards” recentemente pubblicati dall’ISSB dimostrano lo sforzo continuo per standardizzare il reporting di sostenibilità da parte di vari Standard Setter e la necessità di una Assurance.

## || **2. NON SOLO ESRS, UN CENNO AGLI IFRS DELLA ISSB**

L’ISSB ha pubblicato, nel giugno 2023, quasi contemporaneamente agli ESRS di EFRAG, i primi standard ESG, l’IFRS S1 e S2, con l’obiettivo di fornire una base globalmente condivisa per l’informativa finanziaria relativa alla sostenibilità.

Questi standard internazionali, per i “capital market globali” quindi non solo Europei, mirano a fornire alle imprese un linguaggio comune per la divulgazione (disclosure) dei rischi e delle opportunità di sostenibilità sui loro prospetti. In pratica, le aziende saranno tenute a fornire solo informazioni “rilevanti, proporzionate e necessarie per le decisioni” degli investitori. Quindi gli IFRS S1 e S2 richiederanno alle imprese di fornire informazioni relative alla sostenibilità insieme ai bilanci; e sono entrati in vigore il 1° gennaio 2024.

Questi principi ESG devono essere implementati da aziende private o pubbliche e avranno un impatto sulla governance e la gestione dei dati. Le aziende devono valutare i processi, le persone, i dati e la tecnologia necessari per conformarsi a tali requisiti.

In particolare:

- l’IFRS S1 prevede i requisiti per le imprese per comunicare agli investitori i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità nel breve, medio e lungo termine;
- l’IFRS S2 definisce informative specifiche relative al clima ed è destinato a essere utilizzato insieme all’IFRS S1;
- Entrambi gli standard:
  1. incorporano pienamente le raccomandazioni della Task Force on Climate-based Financial Disclosures (TCFD);
  2. sono progettati per garantire che le imprese possano fornire informazioni sulla sostenibilità insieme ai rendiconti finanziari.

Questi principi pertanto includono la divulgazione (disclosure) su governance, strategia, gestione del rischio e metriche e obiettivi legati alla sostenibilità.

## || **3. ALLINEAMENTO – INTEROPERABILITÀ - FONDAMENTALI**

La collaborazione tra l’International Sustainability Standards Board, la Global Reporting Initiative (GRI) e la Commissione europea ha avuto un ruolo chiave nella creazione degli ESRS, garantendo un elevato grado di interoperabilità tra gli standard dell’UE e quelli globali già esistenti. Si rappresenta nella figura 1, un esempio della collaborazione tra ESRS e GRI che si ottiene con un file XLSX di data point dei due framework.



### About this [draft] ESRS-GRI Standards data point mapping

GRI has prepared this [draft] mapping tool to assist GRI reporters that are in the process of preparing for the first application of the European Sustainability Reporting Standards (ESRS). The tool illustrates for each single ESRS data point the corresponding data point in the GRI Standards, according to the technical opinion of GRI. This tool uses the (draft) List of ESRS Data Points – Implementation Guidance (IG 3) from 23 November 2023 and it will be updated in 2024 in line with the final list of ESRS data points.

### How to use this [draft] GRI mapping

The tool maps each ESRS data point to the corresponding requirements, recommendations, and guidance from the GRI Universal Standards and Topic Standards. The GRI Standards content is presented in the following format:

- 'Standard' column – includes the GRI Standard number (e.g., GRI 3);
- 'Disclosure' column – includes the GRI Standard disclosure number (e.g., 3-3);
- 'Number' column – includes the GRI Standard disclosure requirement number (e.g., a; b; c), recommendation number (e.g., 2.1.1), or guidance section (e.g., Guidance to 3-3-d);
- 'Name' column – includes the text of the GRI Standard requirement, recommendation, or guidance;
- 'Notes' column – summarizes key differences that arise at data point level. The notes are not exhaustive.

The recommendations and guidance from the GRI Standards are highlighted in orange (complying with recommendations and guidance is not required when applying the GRI Standards).

This tool includes only those GRI Standards disclosures that have a corresponding ESRS data point. The GRI disclosures that are not specifically addressed by the ESRS, and which are not included in this tool, can be included in a company's ESRS sustainability statement as entity-specific disclosures, subject to the company's materiality assessment and subject to meeting the conditions in ESRS 1 paragraph 11, or subject to ESRS 1 paragraph 114 when the GRI disclosures are not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 paragraph AR 16.

### Disclaimers

This tool has been prepared solely by GRI and does not reflect the views of EFRAG. This tool is not asserting the equivalence of the ESRS and GRI Standards. The ESRS are mandatory for use for companies in scope of the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) and companies preparing their ESRS sustainability statement shall, in particular, apply the general principles in ESRS 1 when preparing the ESRS disclosures listed in this mapping.

GRI does not accept responsibility for the content of this tool or for any consequence to any individual or organization as a result of using it.

Draft Version (21 December 2023)

data point mapping  
GRI-ESRS

Figura 1 Interoperabilità tra GRI ed ESRS, nei data point al 21 dicembre 2023 - file.xlsx

La collaborazione tra GRI e la Fondazione IFRS è volta a garantire che gli standard siano allineati e complementari, riducendo l'onere di rendicontazione per le aziende ed armonizzando ulteriormente il panorama del reporting di sostenibilità a livello internazionale.

Le prospettive future, tutte da verificare, sono, nelle intenzioni, la semplificazione del reporting di sostenibilità attraverso la collaborazione tra ESRS, GRI, e altre organizzazioni, con un obiettivo di una riduzione dell'onere di rendicontazione per le imprese. Questo, al momento, non sembra un obiettivo già raggiunto ma ancora complicato da ottenere.

Queste questioni fondamentali fanno riferimento a:

- [1] Appendix IV – TCFD Recommendations and ESRS reconciliation table
  - [2] Appendix V – IFRS Sustainability Standards and ESRS reconciliation table
  - [3] GRI and the European Sustainability Reporting Standard (ESRS)
- 1 <https://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=%2Fsites%2Fwebpublishing%2FSiteAssets%2F21%2520Appendix%2520IV%2520-%2520TCFD-EFRAG%2520Comparative%2520analysis%2520final.pdf>
  - 2 <https://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=%2Fsites%2Fwebpublishing%2FSiteAssets%2F22%2520Appendix%2520V%2520Comparison%2520of%2520IFRS%2520and%2520ESRS%25201%2520and%25202.pdf>
  - 3 <https://www.globalreporting.org/media/q10htdar/q-and-a-gri-and-the-esrs.pdf>

## 4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI ISSA 5000

La norma di 196 pagine oltre a vari allegati (vedi figura 2) è basata sui principi fondamentali di: indipendenza, integrità, obiettività, competenza professionale, qualità, diligenza professionale e responsabilità, che devono essere rispettati dai verificatori in ogni incarico di assurance di sostenibilità.

Un grandissimo sforzo è stato fatto per la sua diffusione, vi veda la figura 3.

**Exposure Draft**  
**August 2023**  
 Comments due: December 1, 2023

*International Standard on Sustainability Assurance*

**Proposed International Standard on Sustainability Assurance 5000**

**General Requirements for Sustainability Assurance Engagements**

and

**Proposed Conforming and Consequential Amendments to Other IAASB Standards**

**This Exposure Draft is intended to be read along with the separate Explanatory Memorandum.**



**Explanatory Memorandum**  
**August 2023**  
 Comments due: December 1, 2023

*International Standard on Sustainability Assurance*

**Explanatory Memorandum for Proposed International Standard on Sustainability Assurance™ (ISSA) 5000**

**General Requirements for Sustainability Assurance Engagements**

**This Explanatory Memorandum is intended to be read along with the separate Exposure Draft of Proposed ISSA 5000.**



Figura 2 Io standard ISSA 5000

**PROPOSED ISSA 5000: IAASB's Global Outreach Campaign**

On August 2, the IAASB launched a public consultation on its landmark proposed global sustainability assurance standard, International Standard on Sustainability Assurance (ISSA) 5000, General Requirements for Sustainability Assurance Engagements. It also committed to an extensive, high-level outreach plan to ensure broad stakeholder input to improve both the quality of and trust in the final standard. This plan included in-person roundtables around the world, virtual webinars for global audiences, and regional and national meetings with regulators and oversight bodies.

**These are the results of this unprecedented outreach campaign.**

- 500+ TOTAL** participants including assurance practitioners (both accountants and other professionals), investors, corporate preparers, policy makers, regulators, NGOs and professional bodies
- 46+ HOURS** of intense discussions
- 15+ presentations** at conferences and webinars
- 22 additional hours** of discussion & feedback
- 16+ high-level meetings** around the world
- 3 IAASB GLOBAL WEBINARS**
- 8 ROUNDTABLES** held on 6 continents: Brussels | Johannesburg | Kuala Lumpur | New York | São Paulo | Sydney | Tokyo | Toronto
- 50+ media articles** in 3 languages including FT FINANCIAL TIMES, REUTERS, Bloomberg, and responsible investor.

Figura 3 la proposta mondiale della ISSA 5000

In estrema sintesi, la norma:

- richiede agli asseveratori di comprendere il contesto dell'incarico, compreso il quadro di riferimento, il soggetto, i criteri e le aspettative degli utenti delle informazioni di sostenibilità, al fine di determinare la portata, gli obiettivi e il livello di assurance appropriati;
- prevede un approccio basato sui rischi per la pianificazione e l'esecuzione dell'incarico, che implica l'identificazione, la valutazione e la risposta ai rischi di errore materiale nelle informazioni di sostenibilità, considerando sia i fattori interni che esterni che possono influenzarle;
- stabilisce i requisiti per la raccolta e la valutazione delle "evidenze", che devono essere sufficienti e appropriate per supportare il documento finale "Final Engagement File", prima dell'"Assurance Report", tenendo conto della natura, del momento e dell'estensione delle procedure di assurance;
- definisce i contenuti e il formato dell'"assurance report", che deve essere chiaro, conciso e completo, e deve esprimere una conclusione di sustainability assurance positiva o negativa, a seconda del livello di garanzia (assurance), nonché evidenziare eventuali limitazioni, scoperte significative o raccomandazioni.

Le potenziali implicazioni di ISSA 5000 per il futuro della rendicontazione di sostenibilità sono molteplici; da un lato, essa potrebbe contribuire a migliorare la qualità, la coerenza e la comparabilità delle informazioni di sostenibilità, aumentando la fiducia degli stakeholder e facilitando la loro decisione e azione. Dall'altro lato, la norma potrebbe stimolare le organizzazioni a integrare la sostenibilità nella loro strategia, governance e gestione, incoraggiandole a misurare, monitorare e comunicare il loro impatto economico, sociale e ambientale.

Inoltre, la norma potrebbe favorire la convergenza e l'armonizzazione dei quadri di riferimento, dei criteri e delle metodologie di rendicontazione di sostenibilità, in linea con le raccomandazioni dell'IOSCO (International Organization of Securities Commissions); Organizzazione mondiale, costituita nel 1983 per promuovere standard rigorosi di funzionamento dei mercati mobiliari e futures, e le iniziative della IFRS Foundation e della ISSB.

In conclusione, ISSA 5000 è una norma internazionale proposta sulle "asseverazioni di sostenibilità", e si prevede che sarà finalizzata e pubblicata in stesura definitiva nel 2024.

## || 5. LE GARANZIE DEGLI INCARICHI

Nel contesto delle crescenti preoccupazioni globali legate alla sostenibilità ambientale e sociale delle imprese, la norma ISSA 5000 emerge come uno strumento fondamentale per fornire credibilità e affidabilità alle informazioni divulgate su tali questioni. Essa si propone come versatile ed attenta alle sfumature dei diversi contesti normativi, introducendo prassi di assurance tanto per incarichi di garanzia limitata quanto per quelli di ragionevole sicurezza.

Il consiglio IAASB, ha interpretato i mutamenti nelle esigenze di controllo e certificazione, ed ha verificato un trend in accelerazione verso la domanda di incarichi di verifica che offrono assurance sia limitata che ragionevole. Questo è un riconoscimento al fatto che le esigenze informative differiscano a seconda della natura degli stakeholder coinvolti e della variegata trama normativa internazionale.

In questa dinamica la ISSA 5000, sostituisce la ISAE 3000 (R), sinora usata nei bilanci DNF, e rappresenta un baluardo nella standardizzazione di pratiche di reporting sull'andamento sostenibile delle imprese, lasciando spazio a forme di assurance modulate in base all'elemento informativo in esame: da una parte, la garanzia limitata per alcune componenti del report di sostenibilità, dall'altra, un livello di garanzia ragionevole per altre.



Questo duplice approccio dimostra un'evoluzione nel pensiero di governance aziendale e un passo avanti verso un maggiore rigore nel processo di verifica della sostenibilità d'impresa.

Durante lo sviluppo della ISSA 5000, una priorità chiave dell'IAASB è stata proprio, quindi, distinguere chiaramente lo sforzo lavorativo tra un incarico di garanzia limitata e uno di ragionevole garanzia.

Per ottenere questa chiarezza, i requisiti ed il materiale di applicazione nella ISSA 5000 sono stati contrassegnati con la lettera 'L' (garanzia limitata) o 'R' (ragionevole garanzia) dopo il numero del paragrafo, e i requisiti sono stati suddivisi in colonne, in linea con l'approccio precedente in ISAE 3000 (R) e ISAE 3410.

Ciò permette a chi lavora di evidenziare le procedure incrementalmente e lo sforzo lavorativo richiesto per passare dalla garanzia limitata a quella ragionevole.

I documenti forniscono anche esempi in tal senso.

## 6. LE “RELEVANT ETHICAL REQUIREMENTS” ED I PROFESSIONISTI

L'estratto della norma qui sotto riportato:

[EXPOSURE DRAFT pagina 12 di 196 (nn) *Relevant ethical requirements*] << *Principles of professional ethics and ethical requirements that are applicable to practitioners when undertaking assurance engagements on sustainability information. For professional accountants, relevant ethical requirements ordinarily comprise the provisions of the IESBA Code related to assurance engagements, together with national requirements that are more restrictive. For other practitioners who are not professional accountants, relevant ethical requirements comprise the ethical requirements in relevant law, regulation or professional requirements related to assurance engagements that are at least as demanding as the IESBA Code stabilisce che un professionista (i.e. membri del team di incarico e revisori di qualità dell'incarico, quando nominati) che svolge un incarico di garanzia [Assurance] di sostenibilità in conformità agli standard, sia soggetto alle disposizioni del codice ISSBA relative agli incarichi di garanzia, o ad altri requisiti professionali, o requisiti di legge e regolamento, che siano almeno altrettanto rigorosi.*

Un altro concetto fondamentale su cui si basa l'ISSA 5000 è che il professionista che svolge l'incarico è un membro di uno Studio che è soggetto a ISQM 1 (International Standard on Quality Management, in vigore dal 2024 in Italia, vedi sito MEF e link), o ad altri requisiti professionali, o requisiti di legge e regolamento, riguardanti la responsabilità dello Studio per il proprio sistema di gestione della qualità, che siano almeno altrettanto rigorosi come ISQM 1 (Testuale, sul punto << (b) *The practitioner who is performing the engagement is a member of a firm that is subject to ISQM 1,2 or other professional requirements, or requirements in law or regulation, regarding the firm's responsibility for its system of quality management, that are at least as demanding as ISQM 1. (Ref: Para. A6-A9, Para. A53-A58)>>*

L'IAASB riconosce che i Regolatori [ad es. il MEF in Italia] e gli standard setter nazionali [l'OIC ad esempio] condividano la responsabilità di determinare ciò che è considerato “almeno altrettanto rigoroso” nelle rispettive giurisdizioni, nonché di determinare se, e come, regolare l'applicazione di queste importanti premesse.

- Proposed International Standard on Sustainability Assurance 5000 .... <https://www.iaasb.org/news-events/2023-06/proposed-international-standard-sustainability-assurance-5000-approved-public-consultation-unnimous> .
- [https://revisionelegale.rgs.mef.gov.it/area-pubblica/export/mef/resources/PDF/REV\\_ISQM\\_ITALIA1\\_24\\_05\\_2023.pdf](https://revisionelegale.rgs.mef.gov.it/area-pubblica/export/mef/resources/PDF/REV_ISQM_ITALIA1_24_05_2023.pdf)



# CAMPAGNA SOCI AICQ 2024

Iscrizioni  
ancora aperte



AICQ è un'Associazione, senza fini di lucro, che si propone di diffondere in Italia la cultura della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza e i metodi per pianificare, costruire, controllare e certificare la Qualità. AICQ è articolata, verticalmente, in Associazioni Territoriali e, orizzontalmente, in Comitati Tecnici - Gruppi di lavoro dedicati a specifiche metodologie della Qualità - e in Settori Tecnologici - Gruppi di studio che promuovono la Qualità in uno specifico campo tecnologico e merceologico.

I Soci AICQ possono essere Individuali o Collettivi e sono suddivisi in classi.

I Soci Individuali si suddividono in Ordinari, e Juniores (fino a 30 anni).

I Soci Collettivi si suddividono in sei classi: A, S, B, C, D, E ed hanno diritto ad un numero di rappresentanti in funzione del numero di addetti. Il Socio G è Aggregato al socio collettivo ed ha i diritti degli individuali, senza diritto al voto.

I Soci Promoter, sono Soci individuali che presentano nuovi iscritti all'Associazione; per ogni nuovo iscritto presentato, il Socio Promoter otterrà uno sconto del 10% sulla propria quota associativa, da fare valere sulla quota dell'anno seguente.

## L'iscrizione 2024 garantisce:

- ricevimento gratuito (tramite email) della Rivista Qualità in formato PDF;
- consultazione dell'archivio storico della Rivista Qualità (su richiesta);
- partecipazione alle attività e ai Gruppi di Lavoro dei Comitati e dei Settori AICQ Nazionale;
- partecipazione gratuita e/o agevolata alle attività formative delle varie Territoriali;
- partecipazione gratuita a iniziative/convegni dei Comitati e Settori AICQ Nazionale;
- sconti sul prezzo delle inserzioni pubblicitarie sulla Rivista Qualità;
- convenzioni per gli Associati pubblicate sul sito web di AICQ Nazionale.

Per associarti o rinnovare l'iscrizione, inviare una email alla Territoriale AICQ di interesse:

AICQ Centronord [segreteria@aicqcn.it](mailto:segreteria@aicqcn.it)

AICQ Piemontese [segreteria@aicqpiemonte.it](mailto:segreteria@aicqpiemonte.it)

AICQ Triveneta [info@aicqtv.net](mailto:info@aicqtv.net)

AICQ Emilia Romagna [presidenza@aicqer.it](mailto:presidenza@aicqer.it)

AICQ Tosco Ligure [aicq-tl@aicq.it](mailto:aicq-tl@aicq.it)

AICQ Centro Insulare [infosoci@aicqci.it](mailto:infosoci@aicqci.it)

AICQ Meridionale [segreteria@aicq-meridionale.it](mailto:segreteria@aicq-meridionale.it)

AICQ Sicilia [segreteria@aicqsicilia.it](mailto:segreteria@aicqsicilia.it)

## Prospetto Quote Iscrizione 2024 (esente iva)

Tipo socio	Classe	n° rappresentanti	quota rinnovo	quota prima iscrizione
Individuale	Ordinario	-	85	45
	Juniores	-	45	25
Collettivo	A Ente non profit (Università e P.A.)	2	190	110
	S Istituto scolastico	2	100	65
	B Società con meno di 50 addetti	2	190	110
	C Società con 51 - 200 addetti	2	290	190
	D Società con 201 - 500 addetti	3	400	270
	E Società con più di 500 addetti	5	580	400
	G Aggregato	-	35	25
Benemeriti	M1 Socio Benemerito (individuale)		Accordo con Presidente Federata	
	M2 Socio Sostenitore (collettivo)		Accordo con Presidente Federata	
Promoter	P Socio che presenta nuovi iscritti non appartenenti alla medesima azienda		Sconto del 10% sul rinnovo dell'anno seguente fino ad un massimo del 100%	

## INTERVISTE



### PIERCOSMA BISCONTI LUCIDI

Ricercatore presso il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica; co-fondatore della società DEXAI - Artificial Ethics, che si occupa di supportare le aziende verso uno sviluppo etico dell'AI. Inoltre, è il project leader dello standard europeo "AI Trustworthiness Framework". Ha ottenuto il Ph.D. in filosofia della tecnologia dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e ha pubblicato numerosi articoli in riviste scientifiche internazionali. Infine, è autore del libro "Hybrid Societies: Living with Social Robots" dedicato principalmente alle implicazioni sociali ed etiche dell'IA e della robotica.



### FEDERICA BRANCACCIO

Presidente dell'Ance da giugno 2022. Costruttore di seconda generazione, dal 1995 è legale rappresentante della 'Brancaccio Costruzioni spa', fondata a Napoli nel 1956 e specializzata in opere pubbliche in tutta Italia, dalle abitazioni agli acquedotti, dagli ospedali alle scuole, dalle strade alle linee metropolitane, dagli stadi alle opere ferroviarie, dai porti agli interporti. Qualità e Sicurezza gli obiettivi aziendali da sempre. Fino a luglio 2021 è stata presidente di Federcostruzioni, organismo confindustriale che riunisce le federazioni e le associazioni più significative della filiera delle costruzioni.



### MASSIMO CALCAGNO

Ingegnere con oltre 35 anni di esperienza nel settore tecnico e nella gestione di progetti, ha ricoperto ruoli apicali Direttore Tecnico e Direttore Progetti. Recentemente ha guidato il Dipartimento Grandi Progetti per il Green Steel in Tenova, in particolare per i nuovi impianti per l'acciaio sostenibile. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Direttore Tecnico e Responsabile Seveso in Ultragas CM, di Direttore Ingegneria e Progetti presso ArcelorMittal Italia ed ILVA Taranto, dove ha supervisionato progetti di ingegneria e costruzione innovativi e critici. In Daniela come Projects Director è stato responsabile del Consorzio ENERGIRON per progetti EPCLSTK di cicli integrati DRP/acciaierie. La sua carriera ha avuto inizio come Project Manager EPC in ENEL Costruzioni e Produzione, dirigendo progetti in Italia e operazioni all'estero, dopo aver acquisito esperienza in Alenia e AGIP Petroli. Infine, è Membro del Consiglio Direttivo dell'AICQ Centro Insulare, dove contribuisce in particolare nel settore innovazione.



### ANGELO LUIGI CAMILLO CIRIBINI

Professore ordinario di Produzione Edilizia presso l'Università degli Studi di Brescia. Associato presso l'ITC del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Past President di ISTeA, Deputy Member nello Steering Committee dello EU BIM Task Group, Deputy Chairman dello Educational Committee dello European Council on Computing in Construction (EC3), Membro del Project National MINnD, Membro di sottocommissioni di UNI, CEN, ISO, Membro della Faculty del PREM Lab presso la SDA Bocconi, Membro del Consiglio Direttivo della SMAE e di eLux Lab della Università degli Studi di Brescia, Membro del CTE, ideatore e responsabile scientifico di DIGITAL&BIM ITALIA, Membro di Bauen Digitale Schweiz, Membro del BIM Cluster Ruhr-Rhein di Planen Bauen 4.0, membro del CD del settore Costruzioni di AICQ..





### DANIELA PAVAN

Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Cardiologia, attualmente direttore della Struttura Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Pordenone, nonché direttore del dipartimento Cardio-cerebro-riabilitativo. Ha

iniziato la carriera occupandosi prevalentemente di imaging cardiologico, successivamente si è interessata agli aspetti organizzativi e gestionali inerenti il sistema sanitario; e alle tematiche inerenti alla cardiologia di genere. È stata chairperson dell'area cardiologia di genere dell'ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri)



### MARIA CLAUDIA PROIETTI

Medico Chirurgo, Specialista in Medicina del Lavoro. Competenze in Management, Organizzazione sanitaria e Psicologia. Già Direttore presso ASL RM3 della UOC Prevenzione e Sicurezza

Ambienti di Lavoro (Pre.S.A.L.), che ha ottenuto e mantenuto per anni la certificazione ISO 9001. Già Direttore del Dipartimento di Prevenzione presso ASL RM3. Autrice di testi in materia di formazione, management e organizzazione sanitaria. Presidente del Settore Sanità di AICQ e vicepresidente AICQ-CI



### ALESSANDRO STRATTA

In TELECOM, dal 1976 al 1996 con incarichi in attività tecniche e manageriali poi alla Funzione Qualità di Direzione (1996/2016), con l'incarico di Quality Manager, è Consulente per i Sistemi di Gestione Aziendale e, dal 2003 ad oggi, Project Manager in progetti di consulenze internazionali per progetti di Certificazione ISO 9001, ISO 14001 e Sistemi di Gestione Integrati. Auditor interno per le norme ISO 9001 e ISO 14001 e di terza parte per la ISO 9001. Dal 2009 in ANACI. Dal 2021 Presidente Settore Costruzioni di AICQ. Dal 2022 Presidente della Commissione Tecnica Professionale di AICQ Piemontese. Membro di Commissioni Tecniche UNI. Consulente per i Sistemi ESG secondo gli standard G.R.I.



## APPROFONDIMENTI



### DOMENICO FARAGLIA

Ingegnere, Lead Auditor EN 9100 (IAQG Approved AEA) per primari Organismi di Certificazione, quali TUV, KIWA-CERMET, ICIM e DNV. Consigliere di AICQ - Centro Insulare. Ha avuto esperienze professionali in Alenia, Alcatel-

Telettra, Italtel, Siemens ICN, Intecs Spa e come valutatore del Premio Qualità Italia / Premio Imprese per l'Innovazione (Confindustria). Autore del libro Qualità per Competere - Collana di Management - Franco Angeli Editore (2020) e di oltre venticinque articoli pubblicati dalla rivista Qualità su temi concernenti i Sistemi di Gestione, il Risk Management, la Business Continuity e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).



### ALBERTO MARI

Consulente Direzionale fondatore di NCG. Presidente del terziario innovativo di Confindustria Macerata. Valutatore di sistemi qualità in base alla ISO 9001 qualificato da enti (TUV SUD Italia - BVQI - ICIM).

Valutatore di sistemi qualità in base alla ISO 9001 certificato da AICQ-SICEV come rgvi n° 265. Consulente di Direzione socio APCO certificato CMC 0512-A Certified Management Consultant (Associazione Professionale Italiana Consulenti di Direzione e Organizzazione Membro ICMCI "International Council of Management Consulting Institutes"). Executive auditor Gold. Componente di ODV. Esperto UMIQ www.umiq.it Autore del libro "L'assetto organizzativo" Maggioli Editore.





### IRENE ROSSI

Laureata in Scienze Politiche con il massimo dei voti e Master in Quality Management. Consulente QH&S (Qualità, Ambiente e Sicurezza) e Modelli 231, Quality Manager in una azienda automotive. Ha maturato molteplici esperienze nella certificazione di organizzazioni private nei settori: automotive, aeronautico, medicale, trasporti, packaging, alimentare e meccanica di precisione. Docente in corsi di formazione su temi correlati alla gestione aziendale, tra i quali: problem solving, responsabilità sociale d'impresa, gestione ambientale, miglioramento continuo, sicurezza sul lavoro e Modelli 231. Consulente ARPA Umbria e membro dell'Organismo di Vigilanza della AFAM (Società di Gestione Farmacie Comunali del Municipio di Foligno).



## SPECIALE APPROFONDIMENTI



### GIACOMO DALSENO

Laureato in Fisica, indirizzo Applicativo, all'Università di Bologna, Revisore Legale iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Legali presso il MEF. Vice Presidente e membro del Consiglio Nazionale UNRL (Unione Nazionale Revisori



Legali), è Presidente di diversi Collegi Sindacali e di Revisione Legale. Esperto in nuove tecnologie per la didattica, ha fatto un Master di secondo livello presso l'Università di Firenze in Internet e Ambienti di apprendimento. Docente Formatore certificato AICQ Education e Vice Presidente della stessa, è membro del C.D. di AICQ Emilia Romagna, oltre a Coordinatore del Gruppo ESG.



### MASSIMO FATO

Senior Advisor, Chief Value Officer certificato, Circular Economy Advisor certificato, Valutatore d'Impatto certificato. Laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Bologna, ha conseguito il Master Executive



in Sustainability & Business Innovation presso la Bologna Business School. Con lunga esperienza manageriale in azienda multinazionale, si occupa di formazione e di coaching manageriale affiancando la Direzione e il Management sulle tematiche ESG, circular economy, digital transformation, reporting di sostenibilità. È membro del Comitato Direttivo di AICQ ER.

## FOCUS



### COSTANTINO CACCIAMANI

Presidente dell'Associazione Mystery Auditing Italia. Auditor in Incognito certificato AICQ SICEV.

Si occupa di Innovazione Sociale con particolare focus sulla valutazione degli impatti di politiche pubbliche e della loro governance.



Attualmente impegnato nella valutazione delle policy su povertà educativa in Italia e ricercatore all'interno del progetto *Pathways to innovation and Entrepreneurship* promosso dal Dipartimento di Scienze sociali dell'Università Federico II di Napoli, Cornell Tech US e finanziato dalla US Mission to Italy.



### SELENE DAMAGGIO

Marketing Communication Manager nel settore professionale dal 2001. Relatrice in vari corsi di formazione per il marketing e la comunicazione degli Studi Professionali presso diversi Ordini di Avvocati. Laureata in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma





# Qualità

NUMERO 1 | 2024

Edizione Nazionale AICQ  
Autorizzazione del Trib. di Torino  
n. 783 del Registro del 28/11/52  
ISSN 2037-4186 | N° ROC - 19667

**Direzione e redazione editoriale:**

[direttore.rivistaqualita@aicq.it](mailto:direttore.rivistaqualita@aicq.it)  
[segreteria.rivistaqualita@aicq.it](mailto:segreteria.rivistaqualita@aicq.it)

Gli articoli vengono pubblicati sotto la responsabilità degli Autori in conformità al Regolamento n.679/2016/UE come integrato dal Dlgs. n.196/2003 e succ. mod. ed int. e fatti salvi i diritti dell'Interessato a norma degli artt. 15 e seg. del suddetto Regolamento, l'invio degli stessi alla Redazione della Rivista Qualità, autorizza AICQ al trattamento dei dati personali anche ai fini della spedizione della presente pubblicazione.

Le immagini sono liberamente tratte da Freepik

*Spedizione in digitale gratuita per i Soci*

## *Condizioni per l'acquisto per i non soci*

1 numero/anno della Rivista €20,00

3 numeri/anno della Rivista €50,00

**Abbonamento annuale alla Rivista 6 numeri/anno €90,00**

**Promo Abbonamento annuale "Under 40" €70,00**

## Modalità di pagamento

**Bonifico bancario**

Conto Corrente AICQ  
IBAN: IT7510306909606100000119944